

COLLEGIO DOTTORISSA
ASCIOTTI

2125

ASSOLTI TUTTI (SO
CONFORTE RICH. PM
LANNI) PER CHE
IL FATTO NON
CONSTITUISCE
REATO

P.P. n. 3274/15 R.G.N.R. - Mod. 21



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI PALMI**

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

- art. 416 e segg. c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
SEDE

IL PUBBLICO MINISTERO

letti gli atti del procedimento penale in margine indicato, iscritto nei confronti di:

1. **CARBONE Carmelo**, nato l'1.2.1943, a Marina di Gioiosa Jonica, ivi residente ed elettivamente domiciliato in via G. Di Vittorio n. 47, difeso di fiducia dall'Avv. Danilo Femia, del Foro di Locri;
2. **ACCURSO Massimo**, nato il 2.5.1964, a Taurianova, residente in Reggio Calabria, via Tenente Pannella, n. 13, elettivamente domiciliato c/o lo studio del difensore di fiducia dall'Avv. Guido Contestabile, del Foro di Palmi; (GIÀ ASSOLTO IN ABBREVIATO)
3. **MORANO Francesco**, nato il 15.7.1955 a Taurianova, elettivamente domiciliato in Cittanova, via Mazzini n. 45, difeso dall'Avv. Guido Contestabile, del Foro di Palmi;
4. **CARRICOLA Antonio**, nato il 19.8.1939, a Reggio Calabria, residente ed elettivamente domiciliato in Cittanova, via G. Matteotti n. 14, difeso di fiducia dall'Avv. Guido Contestabile, del Foro di Palmi;
5. **DE MASI Rocco**, nato il 13.8.1940, a Cittanova, ivi residente ed elettivamente domiciliato in via Oberdan n. 18, difeso di fiducia dall'Avv. Leonardo Iamundo, del Foro di Palmi;
6. **RAO Rocco**, nato il 22.6.1946, a Rosarno, residente ed elettivamente domiciliato in Cittanova, via Taranto n. 12, difeso di fiducia dall'Avv. Guido Contestabile, del Foro di Palmi;
7. **SERGI Antonio**, nato il 4.10.1945, a Cittanova, residente ed elettivamente domiciliato in Cittanova, via Sirio n. 2, difeso di fiducia dall'Avv. Casella Rosario, del Foro di Palmi;
8. **SPAGNOLO MURATORI Antonio**, nato il 9.6.1935, a Cittanova, residente ed elettivamente domiciliato in Cittanova, via Largo San Cosma n. 4, difeso di fiducia dall'Avv. Lida Cavaliere, del Foro di Palmi;

9. **TERRANOVA Alessandro**, nato il 6.7.1949, a Cittanova, residente ed elettivamente domiciliato in Cittanova, Corso Italia n. 5, difeso d'ufficio dall'Avv. Davide Vigna, del Foro di Palmi;

IMPUTATI

In relazione al seguente fatto-reato:

Artt. 40 co. 2, 110, 644 co. 1, 3, 4 e 5 nn. 1, 3 e 4 c.p. perché, in concorso tra loro (e con COSENTINO Giulio, cl. 1924, D'AGOSTINO Giuseppe, cl. 1935; MESITI Domenico, cl. 1925; GUERRISI Aldo, cl. 1926; deceduti), in veste di vertici e funzionari in servizio presso l'Istituto di Credito Cooperativo "BCC di Cittanova" (con ruoli e compiti sotto meglio specificati), nell'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione finanziaria, si facevano promettere da Giacomo LUCCISANO e Rosa PENTIMALLI (e da Michele LUCCISANO e Antonio LUCCISANO, obbligati in solido) interessi usurari, poi in parte corrisposti, attraverso la stipulazione di un contratto di finanziamento di mutuo fondiario, negoziato, in data 23.5.2002, dinanzi al Notaio Dr. Giovanni Putorti (e registrato al n. di repertorio n. 1424, raccolta n. 340).

In particolare, i suddetti LUCCISANO/PENTIMALLI, imprenditori nel settore agricolo e legali rappresentanti della società "Verdiana s.r.l." (società di trasformazione di prodotti agricoli), presentavano, il 15.5.2002, alla banca "BCC" (con sede in Cittanova) richiesta di concessione di finanziamento per la cifra complessiva di € 880.000,00, concordando l'estinzione del debito mediante n. 30 rate semestrali dell'importo di € 45.042,16 (eccetto la prima rata di € 55.106,71), con un tasso annuo pari al 6,050% e tasso di mora pari al 3% in più del tasso contrattuale in vigore al momento della mora (indi tasso complessivo pari a 9,050%).

Ebbene, una volta avanzata e ricevuta la richiesta di finanziamento:

- **CARBONE Carmelo** (in qualità di Direttore Generale, dall'1.1.1997 al 31.1.2008 - tenuto per regolamento interno a: sovrintendere al funzionamento della banca; a dare esecuzione alle disposizioni del Presidente e alle deliberazioni del C.d.A. (prendendo previamente parte alle sedute, con voto consultivo, e, prima ancora, collaborando con il Presidente alla predisposizione dell'ordine del giorno); a dirigere l'attività dell'Istituto nei confronti della clientela (vigilando sul rispetto delle norme interne ed esterne); a curare e controllare tutti gli atti da sottoporre alla firma del Presidente; a emanare, in linea generale, norme organizzative interne alla Banca e/o ad assumere iniziative di coordinamento, informazione e direzione di tutto il personale; a proporre la classificazione delle posizioni di rischio, in conformità alla normativa di vigilanza, e, soprattutto, a proporre al C.d.A. l'emanazione di direttive per l'applicazione delle condizioni da applicare alla clientela sulle operazioni attive e passive; a comunicare, per iscritto, pareri sul merito creditizio, etc. (compiti adempiuti, avvalendosi, tra l'altro, del personale in servizio presso l'Ufficio Ispezione, Segreteria Generale e Controllo Gestione); in qualità di organo immediatamente subordinato al vertice dell'Istituto (ovvero al "Consiglio di Amministrazione"), portava avanti e concludeva l'istruttoria innescatasi all'indomani della richiesta di mutuo fondiario in oggetto, valutando positivamente tutte le condizioni contrattuali concordate da LUCCISANO/PENTIMALLI con l'Ufficio Fidi; successivamente, proponeva, in occasione della seduta del C.d.A. del 21.5.2002 (alla quale partecipava con l'assistenza del dipendente RASO Michele), l'erogazione del credito sulla base delle citate condizioni, previa stipulazione del contratto dinanzi ad un Notaio;

- **CARRICOLA Antonio**, in qualità di "Responsabile dell'Ufficio Fidi" (tenuto, per regolamento interno, a: predisporre schemi negoziali per la clientela, a seconda delle esigenze rappresentate; a curare la raccolta e verifica di tutta la documentazione relativa all'accensione ed estinzione dei rapporti con la clientela; a seguire la normativa e le istruzioni relative al credito; a prestare assistenza nella stipula dei contratti relativi alle pratiche di credito; a predisporre le delibere di competenza, e in specie le pratiche di fido da sottoporre al C.d.A.; a curare gli adempimenti richiesti dall'Organo di Vigilanza, connessi all'approvazione degli affidamenti; ad assicurare i rilievi ipotecari, catastali, visure camerali ed ogni altro accertamento pertinenti alla clientela; a custodire la corrispondenza, i contratti e tutti gli altri documenti tra la Banca e qualsiasi controparte; a verificare l'andamento delle posizioni affidate, attraverso l'analisi di indicatori significativi del deterioramento del rapporto; a proporre al Direttore Generale il passaggio a "sofferenza" dei crediti non recuperabili, etc.), riceveva la domanda di mutuo fondiario avanzata da LUCCISANO/PENTIMALLI, istruiva (materialmente) la relativa pratica, avvalendosi dei propri collaboratori per la verifica della completezza documentale e per la rispondenza dei dati comunicati dai clienti alla realtà dei fatti, proponeva le condizioni contrattuali alla clientela, relazionava, all'esito, al Direttore Generale in ordine allo schema negoziale concretamente proposto/proponibile agli stessi, mediante sintetico giudizio valutativo/propositivo;
- **ACCURSO Massimo**, in qualità di "Responsabile dell'Area Controlli/Risk Controller" e di preposto all'Ufficio Ispettivo della "BCC" di Cittanova (dall'1.6.1994 al 27.11.2005 e dal 25.3.2008 al 16.11.2010) (tenuto, per regolamento interno, a: svolgere un controllo sui rischi generali aziendali relativamente a crediti e finanza; a verificare il rispetto della normativa in materia di valori mobiliari, della normativa antiriciclaggio, delle disposizioni della Banca d'Italia e della Consob e degli altri provvedimenti e circolari in materia bancaria (ivi compreso quella in materia di usura); a predisporre e attuare controlli sui fidi e sulle condizioni deliberate; a predisporre e attuare controlli volti all'individuazione di eventuali violazioni dei limiti operativi ed in materia di condizioni; a raccogliere i reclami che pervenivano dalla clientela e provvedere, d'intesa con gli Uffici interessati, alla loro definizione, relazionando con la Direzione al C.d.A.; a svolgere attività di controllo e di verifica per prevenire situazioni problematiche che potessero danneggiare l'immagine esterna della Banca; a predisporre relazioni periodiche, per il Direttore Generale, sulle problematiche e sulle esigenze esterne individuate dall'ufficio; a tenere a disposizione del Collegio Sindacale l'esito di tutte le attività svolte e, indi, ad assistere i Sindaci nelle loro periodiche ispezioni; etc.), ometteva di (pre)garantire, nel caso di specie, il rispetto della normativa in materia di usura, in ossequio alla legge e alle disposizioni della Banca d'Italia e della "Consob" nonché agli altri provvedimenti e circolari in materia bancaria; di attuare controlli volti alla corretta rilevazione delle condizioni contrattuali non conformi a legge; e, successivamente, nella gestione del rapporto di credito ometteva di verificare, di segnalare e di ricondurre entro i limiti legali le condizioni fissate e poi attuate, concretamente, a LUCCISANO/PENTIMALLI;
- **MORANO Francesco** (in veste di "Vice Presidente" del C.d.A.), **DE MASI Rocco**, **MESITI Domenico**, **RAO Rocco**, **SERGI Antonio** (in veste di componenti del C.d.A.) (assieme a D'AGOSTINO Giuseppe e al "Presidente" e legale rappresentante della Banca, COSENTINO Giulio; deceduti) partecipavano alla seduta del 21.5.2002, nella quale essi accoglievano e deliberavano all'unanimità il finanziamento a LUCCISANO/PENTIMALLI, previa positiva valutazione del loro merito creditizio (caratterizzato, tra l'altro, dalla dazione di consistenti ipoteche immobiliari), come ricostruito ed accertato in sede di istruttoria interna (e già positivamente valutato, con parere consultivo, sia dal Responsabile dell'Ufficio Fidi,

CARRICOLA Antonio, che del Direttore Generale, CARBONE Carmelo); così confermavano ed applicavano concretamente a loro tassi e condizioni contrattuali, fissati sulla base dell'andamento del mercato finanziario, anche su proposta del Direttore Generale (presente alla seduta);

- **SPAGNOLO Muratori Antonio** (in veste di "Presidente del Collegio Sindacale") e **TERRANOVA Alessandro** (assieme al deceduto GUERRISI Aldo, in veste di Sindaci effettivi), partecipavano alla seduta del 21.5.2002, nella quale veniva deliberato "all'unanimità", da parte dei componenti del C.d.A., il finanziamento a LUCCISANO/PENTIMALLI; omettevano sia precedentemente (mediante generali atti di ispezione, controllo, informazione e formazione del personale e degli amministratori, rispetto alla medesima tipologia di affari, prestazioni e condizioni contrattuali) che in concomitanza con la predetta deliberazione, di vigilare sull'esatta osservanza della legge e, segnatamente, sul rispetto della normativa antiusura (ovvero, nel caso di specie, della soglia legale prevista per i tassi di mora applicati al contratto di mutuo fondiario) da parte del C.d.A.; omettevano, altresì, di verificare che gli amministratori e funzionari della "B.C.C." osservassero l'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro incarico, e, tra l'altro, l'obbligo di assumere ogni informazione utile e/o ogni cautela idonea ad evitare che lo specifico affare deliberato fosse illegale; il tutto senza palesare o esprimere rilievi o pareri, anche solo di tipo informativo e consultivo, in occasione della seduta del 21.5.2002;

così, al fine dell'erogazione a LUCCISANO/PENTIMALLI della somma di € 880.000,00 (ovvero € 877.512,00 netti), tutti si facevano promettere, nelle rispettive qualità menzionate (e, dunque, ciascuno con le condotte attive od omissive indicate), l'estinzione del debito mediante n. 30 rate semestrali; condizioni che, da subito, risultavano eccedenti rispetto al limite previsto per legge (pari, all'epoca, a **8,340%**) e/o alle indicazioni del Ministero del Tesoro (già note a seguito delle analisi condotte dalla Banca d'Italia nell'anno 2002 - che, invero, fissavano la soglia limite per la mora nella maggiorazione massima di 2,1 punti percentuali del tasso effettivo globale medio (cd. "TEGM").

e, ancora, con le condotte sopra indicate, si facevano corrispondere n. 13 rate da LUCCISANO/PENTIMALLI - i quali, però, a causa della sopraggiunta crisi di liquidità e, poi, dello stato di bisogno, non riuscivano ad estinguere tutte le proprie posizioni di debito.

Nel dettaglio, costoro **versavano** le predette rate per l'ammontare complessivo di € 556.007,73, di cui:

- € 273.253,50 computati a capitale;
- € 255.474,07 computati ad interessi corrispettivi;
- € 27.252,16 per interessi moratori secondo il tasso di 9,050% (superiore alla soglia) - erogati, in differenti importi, e in modo (quasi) ininterrotto, dalla rata n. 5 (versata il 24.1.2007) alla rata n. 13 (versata il 21.5.2010).

Con le aggravanti di cui all'art. 644 co. 5 nn. 1, 3 e 4. c.p.

In Cittanova, in data antecedente e prossima al 21.5.2010.

p.o.:

- LUCCISANO Michele (n. il 22.3.1962, a Cittanova, ivi residente in via Pavia n. 23);
- LUCCISANO Antonio (n. il 13.4.1969, a Cittanova, ivi residente in via Fazzari A. n. 13);